

Valori dell'esercizio precedente

		111	283.362.888		
		112	175.579		
		113	1.823.036		
		114	1.772.336	115	279.591.937
				116	44.669.066
				117	3.002.852
		118	21.826.839		
		119	0	120	21.826.839
		121	-68.428.291		
		122	0	123	-68.428.291
		124	-14.739.057		
		125	0	126	-14.739.057
				127	-61.340.510
				128	0
				129	1.523.301
		130	0		
		131	14.433.843		
		132	0		
		133	870.808		
		134	31.765.989		
		135	19.232	136	47.051.408
				137	1.793.777
				138	0
				139	338.235.879

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	0	42 0
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI			
3. NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 0
51			0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 0
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
64			0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	162	0
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	170			
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	107.552.487
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	7.968.173
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	576.057
	bb) da altri investimenti	86	189.875.411
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87	190.451.468
		88	0
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	97.477.970
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	890.371.902
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0
		92	1.186.269.513

		Valori dell'esercizio precedente	
			175 0

	176 0		

	177 0		

	178 0		

	179 0		

	180 0		

	181 0	182	0

	183 0		

	184 0		

	185 0	186	0

		187	0

		188	0

		189	0

		190	0

		191	338.235.879

		192	0

	193 1.418.241		

(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194 0		

	195 455.831		

	196 242.330.671	197	242.786.502

(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	198 0		

	199 68.385.872		

	200 365.807.226		

(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201 0	202	678.397.840

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II, 12)	93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	13.625.480
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	177.003.365
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	408.570.237
		97	599.199.082
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I, 2)	98	169.152.376
7.	ALTRI PROVENTI	99	91.861.683
8.	ALTRI ONERI	100	55.754.017
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	561.578.208
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102	10.217.947
11.	ONERI STRAORDINARI	103	1.552.790
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	8.665.157
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	570.243.364
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	177.219.743
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	393.023.621

Valori dell'esercizio

		203	0
		204	22.299.712
		205	264.441.955
		206	234.076.402
		207	520.818.069
		208	44.669.066
		209	126.709.171
		210	67.427.057
		211	510.428.698
		212	1.493.833
		213	1.163.591
		214	330.242
		215	510.758.940
		216	172.875.841
		217	337.883.099

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2007, che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2007-2009.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento n. 7/2007 dell'Isvap ove applicabile a SACE.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate

annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. A partire dall'esercizio in corso le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione. Con riferimento al portafoglio titoli del comparto a utilizzo non durevole, SACE S.p.A. ha applicato lo stesso criterio di valutazione degli esercizi precedenti, non avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 185/08 c.d. Decreto Anticrisi.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che

possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli

interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva di perequazione viene utilizzata negli esercizi in cui il saldo tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica afferenti titoli emessi nell'esercizio.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Inoltre, la Società per il triennio 2008 - 2010, in qualità di consolidante, ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alle società controllate SACE BT S.p.A. e SACE Servizi S.r.l.. Nel 2009 l'opzione è stata estesa anche alla controllata SACE Fct spa (per il triennio 2009-2011). Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Cambi adottati

	31-12-2009	31-12-2008	31-12-2007
Dollaro USA	1.4406	1.3917	1.4721
Sterlina GB	0.8881	0.9525	0.7333
Franco Svizzero	1.4836	1.485	1.6547

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Attivi immateriali	648	851
Investimenti	7.140.651	6.482.341
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.549	8.777
Crediti	809.648	1.049.119
Altri elementi dell'attivo	721.044	594.273
Ratei e risconti attivi	57.662	78.772
Attivo Stato Patrimoniale	8.736.201	8.214.133
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	9.616
- Riserva Legale	122.486	105.592
- Altre Riserve	962.350	776.361
- Utile d'esercizio	393.024	337.883
Riserve tecniche	2.465.081	2.163.195
Fondi per rischi ed oneri	90.564	118.534
Debiti ed altre passività	352.855	360.116
Ratei e risconti passivi	173	2.783
Passivo Stato Patrimoniale	8.736.201	8.214.133

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	334.569	283.362
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	(191.334)	(3.770)
Premi netti di competenza	143.235	279.592
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	169.152	44.669
Variazione della Riserva di Perequazione	(39.566)	
Altri proventi e oneri tecnici	(631)	1.208
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(106.542)	61.341
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.956)	(1.523)
Spese di gestione	(52.140)	(47.051)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	107.552	338.236
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.186.269	678.398
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(599.199)	(520.818)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(169.152)	(44.669)
Altri proventi	91.862	126.709
Altri oneri	(55.754)	(67.427)
Risultato del conto non tecnico	454.026	172.193
Risultato della gestione straordinaria	8.665	330
Imposte sul reddito	(177.220)	(172.876)
Utile d'esercizio	393.024	337.883